

Zeitschrift: Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della popolazione, protezione dei beni culturali

Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband

Band: 48 (2001)

Heft: 6

Werbung

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 16.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



LA PROTEZIONE CIVILE A

Airport Lugano 2001

DDG. La terza edizione della manifestazione aviatoria Airport Lugano è stata occasione per la protezione civile, il 4 e 5 agosto 2001, di presentare al pubblico, intervenuto numeroso, parte dei suoi campi d'azione.

32 militi della PCI Lugano Campagna nei diversi stand allestiti sull'erba dell'Aeroporto di Lugano-Agno, hanno eseguito dimostrazioni con apparecchiature da taglio, elettriche per l'illuminazione, per il sollevamento (cuscini ad aria), per la demolizione e per il trasporto dell'acqua in caso d'incendio (vasche con l'acqua per gli elicotteri). Il Dic Sanitario è intervenuto con dimostrazioni per il montaggio delle sue attrezzature in caso di incidente maggiore. Il pubblico ha avuto la possibilità di provare con mano le diverse attrezzature in dotazione alla protezione civile – possibilità che è particolarmente piaciuta ai più giovani.

Le pompe a mano per lo spegnimento di fuochi, ad esempio, hanno attirato numerosissimi bambini, che si sono cimentati nel loro uso e, giustamente, non per soli motivi didattici, vista la bellissima e calda giornata. Lo Stato Maggiore della Regione Lugano Campagna era

presente con uno stand per spiegare al pubblico altri aspetti operativi e organizzativi della struttura. Una parte importantissima per la buona riuscita della manifestazione, anche se fuori dalle luci della ribalta, l'hanno avuta i 15 militi della protezione civile Mendrisiotto che hanno collaborato con la polizia cantonale per la sicurezza e la gestione del traffico. L'esperienza è stata in definitiva un successo per l'immagine della protezione civile. Il pubblico ha mostrato interesse. Molte persone hanno voluto conoscere nei dettagli il funzionamento dell'organizzazione della PCI, il che dimostra quanto ancora si possa e si debba fare a livello di informazione.

In una società dove l'immagine è alla base del successo, la PCI non può pensare di continuare a lavorare a beneficio della popolazione nell'anonimato. Occasioni come *Airport Lugano 2001* non sono da perdere, ma per l'immagine della struttura sarebbe ancor più utile far sapere al cittadino contribuente cosa la protezione civile fa, può fare, o ha fatto per lui. Alcune immagini della manifestazione mostrano il grande interesse del pubblico. □

HIPO AG

Ruggölzli/Busslingen
Postfach 64
5443 Niederrohrdorf



Lösungen für den Bevölkerungsschutz

ZIS 3000 Professional Version 4.0

Verwaltungsprogramme für:

- Den Bevölkerungsschutz
- Die Feuerwehr
- Die ZSO Region
- Die Zivilschutzorganisation

Die Programme sind einfach zu bedienen

VM VoiceManager Version 2.0

Das automatische Telefonsystem für:

- Die Feuerwehr
- Den Gemeindeführungsstab
- Die Gemeinde
- Die Polizei
- Den Samariterverein / die Sanität
- Den Zivilschutz

VM alarmiert schnell und einfach

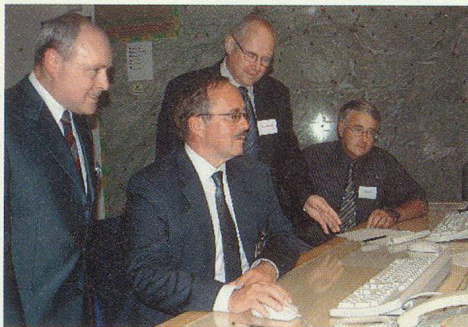
Ich möchte mehr wissen.....
Tel: 056 / 496 66 33 Fax: 056 / 496 35 87
E-Mail: info@hipo.ch www.hipo.ch

L'Ufficio federale di topografia trasferito

DDPS. All'inizio del mese di luglio, in seno al Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport si è proceduto a un adeguamento di carattere organizzativo. L'Ufficio federale di topografia, che finora dipendeva dalla Segreteria generale, è ora aggregato all'Aggruppamento dell'armamento (ADA). La decisione è stata presa lo scorso mese di dicembre dal Consiglio fede-

rale, il quale prevede tra l'altro uno sgravi del Segretario generale da compiti operativi e la trasformazione dell'attuale ADA in un Centro per gli acquisti e la tecnologia. Il mandato, l'organizzazione e lo statuto giuridico dell'Ufficio federale di topografia rimarranno immutati. Dal 1997, l'Ufficio è gestito secondo i principi dell'economia di mercato, mediante mandato di prestazione e budget globale. □

FOTO: CENAL



Il 3 settembre, il capo del DDPS ha visitato la CENAL: il consigliere federale Samuel Schmid col quadro della CENAL a Zurigo.

BILANCIO DELLA
CENTRALE NAZIONALE D'ALLARME

Il numero di avvisi di eventi rimane costante

DDPS. Nel primo semestre del 2001, la Centrale nazionale d'allarme (CENAL) ha ricevuto 190 avvisi di eventi. Rispetto allo scorso anno, in cui si sono verificati 187 eventi, il numero è rimasto praticamente costante. La CENAL è stata però sollecitata in maniera superiore alla norma da due eventi: la questione inerente alla pericolosità delle armi all'uranio impoverito e la caduta della stazione spaziale russa «MIR».

Negli scorsi sei mesi, la centrale d'allarme telefonica della CENAL ha ricevuto 190 avvisi di eventi. Dopo tre anni con tassi di crescita di circa il 20%, si constata nuovamente una stagnazione del numero di avvisi. Rispetto al secondo semestre dell'anno precedente essi sono addirittura diminuiti del 10%. La maggior parte, vale a dire l'85%, proveniva da Paesi stranieri e riguardava impianti nucleari dell'Europa orientale e di Stati dell'ex Unione sovietica. Oltre agli avvisi specifici, gli otto servizi di pichetto della CENAL hanno trasmesso alle polizie cantonali competenti 44 avvisi del Servizio Sismologico Svizzero (SSS). Al riguardo, vanno menzionati soprattutto i terremoti registrati nel Basso Vallese verso la

fine di febbraio, poiché, a causa dell'esigua profondità dell'epicentro, la popolazione li ha avvertiti molto intensamente.

Nonostante la stagnazione degli avvisi di eventi, negli ultimi sei mesi la CENAL è balzata alla ribalta in seguito a due grandi eventi. Già alla fine dello scorso anno, la CENAL ha allestito all'attenzione degli organi superiori una valutazione approfondita sul tema della «munizione all'uranio impoverito». Nonostante il quotidiano arrivo di nuovi avvisi di eventi e di nuove notizie, la CENAL non ha più dovuto rivedere la sua prima valutazione. Quasi contemporaneamente, ha fatto scalpore la stazione spaziale russa «MIR», la quale è precipitata verso la fine di marzo nell'Oceano Pacifico meridionale. Anche se praticamente non esistevano pericoli per la popolazione svizzera, durante la fase finale gli specialisti hanno lavorato 24 ore su 24. Secondo il capo dell'informazione Felix Blumer, «per dimostrare in maniera attendibile che un evento non rappresenta un pericolo, occorre praticamente lavorare tanto quanto per stimare una situazione di pericolo reale». Per allestire la propria valutazione della situazione, la CENAL ha potuto fondarsi su informazioni fornite direttamente dall'European Space Agency (ESA).

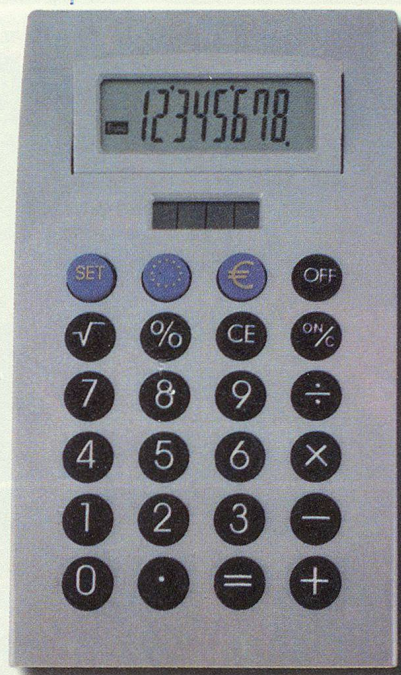
La CENAL ha instaurato una stretta collaborazione con partner internazionali non soltanto nel caso della caduta della «MIR». Alla fine di maggio, ha partecipato a una esercitazione internazionale con la centrale nucleare francese di Gravelines. In tale occasione è stato tra l'altro sperimentato a livello internazionale il sistema elettronico di presentazione della situazione sviluppato dalla CENAL. Verso la fine di giugno, essa ha eseguito con un Super Puma dei rilevamenti dall'aria dei valori della radioattività. In tale occasione sono state sorvolate le centrali nucleari di Mühleberg e di Leibstadt. Il programma di misurazione, che inaspettatamente non ha evidenziato valori di radioattività elevati, si è concluso con un'informazione seguita da molte autorità e da molti media. In tale occasione, la centrale nucleare di Mühleberg, il Canton di Berna e gli organi interessati della Confederazione hanno fornito congiuntamente informazioni riguardanti i loro preparativi nel caso di un incidente radiologico rilevante. □

La valuta EURO
è davanti alla porta!
Con la nuova

Calcolatrice PCI



la conversione
EURO/franchi svizzeri
e viceversa è dovuto
cosa facile!



Ecco i vantaggi della nostra calcolatrice:

- munito del logo ufficiale della protezione civile
- di colore grigio scuro
- grandezza 9,5 x 17 cm
- grandi tasti di gomma (2 tasti speciali per l'EURO)
- a funzionamento dual power (solare o pila)

Prezzo di lancio: solo **15 franchi**.
Approfittatene!

Shop USPC
Unione svizzera per la protezione civile
Casella postale 8272
3001 Berna
Telefono 031 381 65 81
Fax 031 382 21 02
E-mail:
szsv-uspc@bluewin.ch